

Domande di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che il ministro della giustizia e degli affari di culto ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro i deputati Di Vittorio e Caradonna, imputati: il primo dei reati di cui agli articoli 252 e 253 del Codice penale, il secondo di lesioni;

contro il deputato Repossi, gerente del giornale *Il Comunista* per vilipendio alla Camera dei deputati;

contro il deputato Baldesi, quale gerente del giornale *La difesa sociale fiorentina* per i reati di cui all'articolo 247 del Codice penale, 1 e 2 della legge 19 luglio 1894, n. 315;

contro il deputato Giunta per il reato di cui all'articolo 239 del Codice penale; (duello)

contro i deputati Colonna di Cesarò e Mancini Augusto per ingiurie e diffamazioni a mezzo della stampa.

Saranno stampate, distribuite e inviate alla VII Commissione.

Il ministro stesso ha comunicato il verbale di remissione di querela contro il deputato Pietravalle.

La relativa domanda di autorizzazione a procedere sarà quindi tolta dall'ordine del giorno della Camera.

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Il deputato Chiesa ha presentato due proposte di legge; un'altra fu presentata dal deputato Ungaro e una dal deputato Persico.

Saranno inviate alle Commissioni competenti per l'ammissione alla lettura.

Lettura di proposta di legge.

PRESIDENTE. Si dia lettura di una proposta di legge che la Commissione competente ha ammesso alla lettura.

CAPPELLERI, segretario legge:

PROPOSTA DI LEGGE DEI DEPUTATI QUILICO, OLIVETTI, NOVASIO, VILLABRUNA, MAZZINI. — *Distacco della frazione Cascinette di Ivrea dal comune di Chiaverano, e sua costituzione in comune autonomo.*

Art. 1.

La frazione Cascinette di Ivrea è distaccata dal comune di Chiaverano ed è costituita in comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni per la esecuzione della presente legge.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Soleri. Ne ha facoltà.

SOLERI. Ho chiesto la parola per rivolgere un reverente saluto alla memoria di un nostro ex collega scomparso, l'onorevole dottor Giovanni Margaria, che per due legislature, la XXII e la XXIII deputato per il collegio di Barge, sedette su questi banchi della Camera, raccogliendo ovunque simpatie ed amicizie.

Giovanni Margaria fu uomo modesto di indole e di aspirazioni, ma nella sua vita seppe compiere larga opera di bene e di solidarietà umana, nell'esercizio appassionato e disinteressato del suo ufficio di medico, nella tutela vigile e sagace dei consessi amministrativi comunali e provinciali della sua terra, e anche in questa Assemblea nella trattazione dei problemi della istruzione e dell'igiene in cui portava larga conoscenza improntata ad un alto senso di idealità e di pietà umana.

Dismise volontariamente l'ufficio ritornando alla sua terra, senza nulla chiedere, e là assumeva le redini del suo comune che oggi ne ricorda i benefici e ne piange la morte.

Propongo che la Camera voglia inviare alla sua famiglia e al Comune natale di Paesana l'espressione delle sue condoglianze (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Arcangeli. Ne ha facoltà.

ARCANGELI. Onorevoli colleghi, è doveroso ricordare in questa Camera la eminente personalità di un nostro antico collega scomparso recentemente, l'onorevole senatore professor Luigi Morandi: è doveroso soprattutto per noi umbri che abbiamo a grande onore di essere suoi conterranei, e che abbiamo avuto il cordoglio di perderlo, a così breve intervallo di tempo, dall'altro illustre collega onorevole Augusto Ciuffelli.

Luigi Morandi fu deputato pel collegio di Todi per tre legislature, la XIX, XX, XXI, dal maggio 1895 all'ottobre 1904.

Passò poi al Senato il 4 marzo 1905. Egli portava con sé una chiara fama di letterato e di critico, ed un passato fervido di patriottismo, perchè a ventitré anni